

Aus der Geschichte des schweizerischen Trainwesens [Karl Oechslin]

Autor(en): **Primavesi, S.**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **28 (1956)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

« AUS DER GESCHICHTE DES SCHWEIZERISCHEN TRAINWESENS » è una recente pubblicazione del Magg. Karl OECHSLIN, uff. tr. Rgt. 30 fino allo scorso anno ¹⁾).

In quest'epoca nella quale il motore va sostituendosi al cavallo e nella quale la velocità, particolarmente dal punto di vista militare, è il più delle volte l'elemento determinante, l'Autore ha voluto ricordare nel tempo e nelle differenti organizzazioni dell'esercito, lo sviluppo, l'importanza e le trasformazioni delle truppe del Treno ippomobili. Tenuto conto che le stesse non hanno mai formato un'arma indipendente, il tema necessariamente doveva essere trattato nel quadro generale della storia del nostro esercito e dei suoi nuovi compiti. La pubblicazione è quindi di interesse generale rappresentando un documento riassuntivo sull'evoluzione dell'esercito dal medioevo alle costituzioni del 1848 e 1874 in una prima parte e sulle organizzazioni del 1911, 1924, 1936, 1947 e 1951 in una seconda parte.

Non lontani da una nuova organizzazione dell'esercito, l'Autore accenna nel contempo al problema che spesso viene chiamato il problema « cavallo o motore ». Non crede nella soluzione di questo problema, ritenendo, invece, che la soluzione va ricercata nella formula « cavallo e motore ». Soluzioni estreme che prevedono l'impiego di mezzi motorizzati particolari, quali slitte a motore e elicotteri, per trasporti in alta montagna e in qualsiasi condizione atmosferica rientrano nel quadro della fantasia della tecnica moderna. Il cavallo, quale mezzo di trasporto in terreni montagnosi o qualora le riserve di carburante non bastassero, è indispensabile. L'effettivo di 12.000 capi da basto e da traino, effettivo previsto dall'organizzazione '51, è un minimo indispensabile (gli effettivi, compresi i cavalli di cavalleria, erano precedentemente : 1911 : 40.000 cavalli; 1924 : 66.000; 1947 : 43.000).

Premessa questa necessità, l'Autore suggerisce pertanto delle trasformazioni di cui si dovrebbe tener conto nella nuova Organizzazione. Tutte le

¹⁾ e collaboratore della nostra Rivista: ricordiamo la serie di articoli qui pubblicata nel 1951 sulla Organizzazione delle Truppe.

formazioni del **Treno** dovrebbero essere raggruppate in **colonne** o **compagnie del treno**, così da permettere alle unità di fanteria, in particolare alla cp. pes., un impiego più rapido con mezzi motorizzati. Solo dove il terreno lo necessita, scaglioni del Treno verrebbero subordinati alle stesse. Questa soluzione permetterebbe nel contempo un'istruzione più uniforme e più intensa, vantaggio certamente non trascurabile. Inoltre, al fine di poter aumentare la mobilità di tali formazioni e di aumentarne la capacità di trasporto, sarebbe necessaria un'adeguata trasformazione del materiale. La velocità di marcia degli scaglioni potrebbe venire in certi casi, facilmente raddoppiata.

Questa opera non interessa solo gli specialisti delle truppe del Treno ed i comandanti di unità, ma chiunque si soffermi sui problemi generali dell'Esercito.

ten. S. PRIMAVESI.

Edit. «Der Schweizer Kavallerist», Pfäffikon - Zurigo — vol. di cm. 32 - 23,5 - con molte illustraz. - legat. tela - fr. 19.—.

REVUE MILITAIRE SUISSE

Janvier 1956.

Rôle et but de la technique militaire dans le cadre de la défense nationale,
par le colonel commandant de corps de Montmollin

Réflexions sur la défense de la Suisse, par le colonel E. Léderrey

Le rôle social du chef militaire, par le premier-lieutenant M. H. Montfort

Taxe militaire : par Dr. Steiner

Chronique suisse: D'une année à l'autre, par le lieutenant-colonel EMG Rapp

Un exercice de défense nationale

Chronique aérienne

Revue de la presse: Une opinion britannique sur la défense

Bulletin bibliographique: Les livres.